

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**La seduta comincia alle 10.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 20 dicembre 2004.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantotto.

### **Deliberazione per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione ad un conflitto di attribuzione innanzi alla Corte costituzionale.**

PRESIDENTE comunica che l'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 21 dicembre 2004, ha deliberato di proporre alla Camera la costituzione in giudizio innanzi alla Corte costituzionale per resistere al conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dalla corte d'appello di Roma — prima sezione civile — in relazione alla deliberazione del 9 luglio 2003 con la quale è stata dichiarata l'insindacabilità dei fatti per i quali è in corso un procedimento civile nei confronti del deputato Silvio Berlusconi (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Avverte che, se non vi sono obiezioni, tale deliberazione si intende adottata dall'Assemblea.

*(Così rimane stabilito).*

**Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 276 del 2004: Disposizioni urgenti per snellire le strutture ed incrementare la funzionalità della Croce Rossa italiana (5434).**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e degli emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

FABRIZIO VIGNI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede, a nome dei gruppi parlamentari di opposizione, che nel corso dell'esame del provvedimento d'urgenza iscritto al successivo punto dell'ordine del giorno sia presente in aula il ministro Matteoli e che, comunque, il Governo fornisca chiarimenti sulle determinazioni assunte in ambito europeo relativamente al piano nazionale di assegnazione delle quote di emissione dei gas ad effetto serra.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamen-

tari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,10, è ripresa alle 10,35.**

**Si riprende la discussione.**

DOMENICO DI VIRGILIO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5.25 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Massidda 2.14 e 2.16, Fontana 2.17 e sugli identici emendamenti Battaglia 2.18 e Massidda 2.19; invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli emendamenti Catanoso 2.10 e 2.11, Fontana 3.11 e Perrotta 5.10. Esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, concorda.

KATIA ZANOTTI, lamentato il reiterato ricorso, da parte del Governo, alla decretazione d'urgenza in merito all'organizzazione ed al funzionamento della Croce Rossa italiana, esprime forte preoccupazione per le conseguenze derivanti dall'attuazione delle norme recate dal decreto-legge in esame; invita quindi l'Esecutivo a non insistere per la sua conversione in legge.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Battaglia 1.3 e Mosella 1.5.*

LUIGI GIACCO, nel richiamare le finalità dell'emendamento Mosella 1.2, sottolinea il carattere peculiare dell'attività svolta dalla Croce Rossa italiana.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mosella 1.2 e Battaglia 1.10.*

AUGUSTO BATTAGLIA invita il relatore a riconsiderare il parere espresso sul suo emendamento 1.1, del quale illustra le finalità.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Battaglia 1.1.*

FILIPPO ASCIERTO, lamentato il carattere confuso delle disposizioni recate dall'articolo 2 del decreto-legge in esame, auspica l'approvazione di un'organica riforma del corpo militare della Croce Rossa italiana.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, pur comprendendo le perplessità espresse dal deputato Ascierio, rileva che l'inserimento delle norme concernenti il Corpo militare della Croce Rossa italiana nel testo dell'articolo 2 del provvedimento d'urgenza è stato convenuto anche con il ministro della difesa.

TIZIANA VALPIANA richiama le ragioni che l'hanno indotta a proporre, con il suo emendamento 2.4, la soppressione dell'articolo 2 del provvedimento d'urgenza in esame.

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

GIUSEPPE LUMIA, sottolineata la necessità di affrontare le tematiche connesse al funzionamento della Croce Rossa italiana con maggiore equilibrio e ponderazione, esprime perplessità sulla disciplina recata dall'articolo 2 del provvedimento d'urgenza; in particolare, riterrebbe opportuno assumere determinazioni distinte in ordine, rispettivamente, al Corpo militare della Croce Rossa italiana ed al Corpo delle infermiere volontarie.

GIULIO CONTI ritiene non appropriata la formulazione dell'articolo 2 del decreto-legge in esame.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS ritiene che le osservazioni del deputato Ascierio abbiano evidenziato l'elemento di maggiore ambiguità contenuto nel provvedimento d'urgenza in esame.

GREGORIO FONTANA si associa alle considerazioni svolte dal deputato Ascierio, auspicando che si possano apportare modifiche migliorative al testo dell'articolo 2 del decreto-legge.

AUGUSTO BATTAGLIA invita il relatore a proporre una riformulazione dell'emendamento Valpiana 2.4, nel senso di limitare la proposta di soppressione alle norme concernenti il Corpo militare della Croce Rossa italiana.

DOMENICO DI VIRGILIO, *Relatore*, ritiene di non poter accedere all'ipotesi di riformulazione prospettata dal deputato Battaglia.

FILIPPO ASCIERIO ritiene che i problemi evidenziati potrebbero essere risolti accelerando l'iter del progetto di legge di riforma del Corpo militare della Croce Rossa italiana.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, preannunzia che il Governo chiederà la sollecita calendarizzazione del provvedimento richiamato dal deputato Ascierio.

AUGUSTO BATTAGLIA, giudicata inadeguata la soluzione prospettata dal deputato Ascierio, invita il relatore a riconsiderare la posizione precedentemente assunta.

TIZIANA VALPIANA ritiene inaccettabile la soluzione prospettata dall'articolo 2 del decreto-legge in esame.

MARCO MINNITI propone di accantonare l'esame dell'emendamento Valpiana 2.4, giudicando irragionevole la disciplina prevista dall'articolo 2 del provvedimento d'urgenza in esame.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Valpiana 2.4.*

BASILIO CATANOSO insiste per la votazione del suo emendamento 2.10, del quale richiama le finalità.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Catanoso 2.10.*

ALESSANDRO DE FRANCISCIS invita il relatore ed il Governo a riconsiderare il parere espresso sul suo emendamento 2.12, del quale illustra le finalità.

AUGUSTO BATTAGLIA giudica ragionevole ed equilibrato l'emendamento De Franciscis 2.12.

GIULIO CONTI invita il relatore a fornire chiarimenti sulle conseguenze derivanti dall'approvazione dell'emendamento Catanoso 2.10.

AUGUSTO BATTAGLIA si associa alla richiesta avanzata dal deputato Giulio Conti.

SERGIO MATTARELLA giudica particolarmente grave la previsione di una norma che sottrae alle Forze armate la scelta dell'organo di vertice di un Corpo militare.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento De Franciscis 2.12.*

DONATO RENATO MOSELLA, richiama le finalità dell'emendamento Battaglia 2.15, preannunzia voto contrario sul disegno di legge di conversione ove il provvedimento d'urgenza in esame non fosse opportunamente modificato.

VINCENZO SINISCALCHI richiama la condizione contenuta nel parere del Comitato per la legislazione relativamente all'articolo 2 del provvedimento d'urgenza, ritenuto in contrasto con l'ordinamento vigente.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Battaglia 2.15 ed approva l'emendamento Massidda 2.16.*

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione*, propone una riformulazione dell'emendamento Fontana 2.17.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori la accettano e che il relatore ed il rappresentante del Governo esprimono parere favorevole.

TIZIANA VALPIANA ritiene che il requisito dell'attitudine al comando previsto per l'ispettrice del Corpo delle infermiere volontarie sia in netta contraddizione con la missione della Croce Rossa italiana.

DOMENICO DI VIRGILIO, *Relatore*, precisa la riformulazione dell'emendamento Fontana 2.17.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Fontana 2.17, nel testo riformulato; respinge l'emendamento Maura Cossutta 2.1 ed approva gli identici Battaglia 2.18 e Massidda 2.19.*

BASILIO CATANOSO propone una riformulazione del suo emendamento 2.11.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Catanoso 2.11; respinge gli emendamenti Fontana 3.10, Lumia 3.5 e 3.4 e Fontana 3.11; approva quindi l'emendamento 5.25 della Commissione e respinge infine gli emendamenti Fontana 5.11, De Franciscis 6.10 e Valpiana 6.24.*

GIUSEPPE LUMIA illustra le finalità del suo emendamento 6.2, volto a garantire autonomia e indipendenza alla Croce Rossa italiana.

TIZIANA VALPIANA dichiara voto favorevole sull'emendamento Lumia 6.2.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lumia 6.2.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

TIZIANA VALPIANA, nel ritenere che il provvedimento d'urgenza in esame sia stato ulteriormente peggiorato nel corso dell'esame da parte della Camera, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

ALESSANDRO DE FRANCISCIS dichiara voto contrario sul disegno di legge di conversione in esame.

CESARE ERCOLE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sul disegno di legge di conversione.

AUGUSTO BATTAGLIA, rilevato preliminarmente che l'esame del provvedimento d'urgenza non è stato adeguatamente approfondito, ricorda che la Croce Rossa internazionale ha più volte sottolineato la mancanza di autonomia della Croce Rossa italiana. Dichiara quindi voto contrario sul disegno di legge di conversione, auspicando che nell'esame al Senato siano introdotte le opportune e necessarie modifiche.

MARCO BOATO dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione.

ALDO PERROTTA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia, esprimendo apprezzamento per la positiva azione del Governo nei confronti della Croce Rossa italiana.

PIERGIORGIO MASSIDDA, giudicate infondate le accuse di strumentalizzazione

formulate dai deputati dell'opposizione, sottolinea la sensibilità mostrata dal Governo e dalla maggioranza nei confronti dei problemi della Croce Rossa italiana.

DONATO RENATO MOSELLA, ricordato che i Governi di centrosinistra hanno sempre rispettato l'autonomia e l'indipendenza della Croce Rossa italiana, dichiara voto contrario sul disegno di legge di conversione in esame.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, rilevato che il reiterato ricorso, da parte del Governo, alla decretazione d'urgenza in merito alla Croce Rossa italiana si è reso necessario per affrontare i problemi lasciati irrisolti dai precedenti Esecutivi di centrosinistra, dichiara voto favorevole sul disegno di legge di conversione in esame.

GIULIO CONTI, nel dichiarare con convinzione il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, esprime apprezzamento per le modifiche migliorative apportate al testo del provvedimento d'urgenza nel corso dell'*iter* parlamentare.

DOMENICO DI VIRGILIO, *Relatore*, nel ringraziare tutti i deputati componenti la XII Commissione e gli Uffici della Camera per il proficuo lavoro svolto, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 27*).

*La Camera approva.*

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 5434.*

**Seguito della discussione del disegno di legge S. 3211, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 273 del 2004: Applicazione della direttiva 2003/87/CE in materia di scambio di quote di emissione dei gas ad effetto serra nella Comunità europea (approvato dal Senato) (5467).**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di con-

versione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

MARISA ABBONDANZIERI, lamentate le gravi carenze riscontrabili nella politica ambientale del Governo, paventa la bocciatura del piano nazionale di assegnazione delle quote di emissione dei gas ad effetto serra, che renderà ancora più difficile l'attività delle imprese italiane.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

MARISA ABBONDANZIERI auspica altresì l'approvazione di proposte emendative volte a rendere il predetto piano coerente con gli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto.

MARIA GABRIELLA PINTO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2-bis.50 e 3.50 della Commissione; esprime altresì parere favorevole sugli emendamenti 3.20 e 3-bis.20 (*ex* articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), Stradella 1.13 e Vigni 3.12, sul subemendamento Armani 0.3.50.1, nonché sull'emendamento Realacci 3.9. Invita inoltre al ritiro delle restanti proposte emendative, sulle quali esprime altrimenti parere contrario.

FRANCESCO NUCARA, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

ERMETE REALACCI, stigmatizzato il gravissimo ritardo dell'Italia nell'attuazione del Protocollo di Kyoto e nel perseguimento di una efficace politica ambientale, preannunzia l'astensione dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione in esame.

VALERIO CALZOLAIO, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento Vigni 1.1, invita il Governo a fornire chiarimenti relativamente alle domande di autorizzazione previste dal comma 1 dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza, nonché sul contenuto del piano prescritto dalla normativa comunitaria vigente in materia.

MARCO BOATO, nell'associarsi alle considerazioni svolte dai deputati Calzolaio e Realacci, dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Vigni 1.1.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vigni 1.1.*

FABRIZIO VIGNI invita l'Esecutivo a fornire chiarimenti in ordine all'iter del piano nazionale di assegnazione delle quote di emissione di gas ad effetto serra.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, precisato che il piano nazionale di assegnazione delle quote di emissione di gas ad effetto serra è stato giudicato incompleto dai competenti organismi comunitari, assicura che il Governo si è già impegnato a fornire i dati richiesti entro la fine del prossimo mese di gennaio.

VALERIO CALZOLAIO invita il Governo a fornire ulteriori chiarimenti sull'elenco relativo all'assegnazione di quote di emissione riferite ai singoli impianti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lion 1.2, Realacci 1.3 e Vigni 1.4.*

MARILDE PROVERA richiama le finalità dell'emendamento Vendola 1.12.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vendola 1.12.*

MICHELE VIANELLO osserva che l'obbligo di censurare gli impianti che emettono gas ad effetto serra prescinde dal recepimento della direttiva 2003/87/CE.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lion 1.5, approva l'emendamento Stradella 1.3 e respinge gli emendamenti Realacci 1.6 e Lion 1.7.*

MARILDE PROVERA richiama le finalità dell'emendamento Vendola 1.14.

VALERIO CALZOLAIO, richiamate le ragioni per le quali manifesta un orientamento favorevole all'emendamento Vendola 1.14, auspica comunque che al testo del provvedimento d'urgenza siano apportate ulteriori modificazioni di carattere migliorativo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vendola 1.14.*

EGIDIO BANTI richiama le finalità dell'emendamento Vigni 1.9, sottolineando la necessità di prevedere adeguate sanzioni per la violazione degli obblighi previsti dal provvedimento d'urgenza in esame.

MARCO BOATO, associandosi alle considerazioni svolte dal deputato Banti, dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Vigni 1.9.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 1.9 e Pappaterra 1.8.*

MARILDE PROVERA richiama le finalità dell'emendamento Vendola 1.15.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vendola 1.15.*

GIUSEPPE DETOMAS illustra le finalità del suo emendamento 1.16.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Detomas 1.16, l'articolo aggiuntivo Realacci 1.01 e gli emendamenti Vigni 2.1 e Lion 2.2.*

DONATO PIGLIONICA sottolinea la necessità di prevedere adeguate sanzioni, anche di natura economica, per le violazioni degli obblighi previsti dal provvedimento d'urgenza in esame.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 2-bis.50 della Commissione e respinge l'articolo aggiuntivo Realacci 2-bis.01, nonché gli emendamenti Realacci 3.2 e 3.3; approva l'emendamento 3.20 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); respinge infine gli emendamenti Lion 3.4, Vigni 3.5 e Realacci 3.7.*

GIUSEPPE DETOMAS ritira il suo emendamento 3.13.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Vigni 3.12 e respinge l'emendamento Pappaterra 3.8.*

FABRIZIO VIGNI richiama le finalità dell'emendamento Lion 3.10, lamentando il ritardo con il quale il Governo recepisce la normativa europea in materia ambientale.

MARCO BOATO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Lion 3.10, del quale richiama le finalità.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lion 3.10 ed approva il subemendamento Armani 0.3.50.1, nonché l'emendamento 3.50 della Commissione, come subemendato.*

MICHELE VIANELLO richiama le finalità dell'emendamento Realacci 3.9.

MARCO BOATO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Realacci 3.9, del quale auspica l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Realacci 3.9 e respinge l'emendamento Realacci 3.11.*

VALERIO CALZOLAIO richiama le finalità dell'articolo aggiuntivo Vigni 3.01, adombrando il dubbio che il Governo non intenda realmente ridurre le emissioni di gas ad effetto serra.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Vigni 3.01 e Realacci 3.02 ed approva l'emendamento 3-bis.20 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, accetta gli ordini del giorno Stradella n. 3 e Parolo n. 4; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Armani n. 1 ed invita al ritiro dell'ordine del giorno Zama n. 2, che altrimenti non accetta.

FRANCESCO ZAMA richiama le finalità del suo ordine del giorno n. 2, che chiede sia posto in votazione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Zama n. 2.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GREGORIO DELL'ANNA chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente, sulla base dei criteri costantemente seguiti.

ERMETE REALACCI, DONATO PIGLIONICA, MARILDE PROVERA e GIUSEPPE DETOMAS dichiarano l'astensione sul disegno di legge di conversione in esame.

AGOSTINO GHIGLIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione, precisando che il ministro Matteoli ha più volte ribadito che il Governo aderisce con convinzione al Protocollo di Kyoto.

MARCO BOATO dichiara l'astensione dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto.

ANTONIO MEREU dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC.

UGO PAROLO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sul disegno di legge di conversione, invitando il Governo a tenere conto delle esigenze delle piccole e medie imprese.

LELLO DI GIOIA dichiara l'astensione dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 5467.*

**Discussione del disegno di legge S. 3227, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 277 del 2004: Riordino e risanamento economico dell'Ente Ordine Mauriziano di Torino (approvato dal Senato) (5499) (Esame e votazione di una questione pregiudiziale).**

PRESIDENTE avverte che è stata presentata la questione pregiudiziale Fassino n. 1.

ALBERTO NIGRA illustra la questione pregiudiziale Fassino n. 1, sottolineando le responsabilità della regione Piemonte per la grave situazione economica dell'Ordine Mauriziano di Torino; ritiene inoltre che il decreto-legge n. 277 del 2004 non presenti i requisiti di straordinaria necessità ed urgenza prescritti dall'articolo 77 della Costituzione.

*Dopo interventi dei deputati GIANFRANCO MORGANDO, che dichiara voto favorevole, non condividendo la soluzione individuata dal provvedimento d'urgenza in ordine alla natura giuridica dell'Ente Ordine Mauriziano, MARILDE PROVERA, che sottolinea l'esigenza di salvaguardare l'attività ospedaliera svolta dall'ente, AGOSTINO GHIGLIA, il quale ritiene singolare la presentazione di una questione pregiudiziale riferita ad un provvedimento d'urgenza volto a tutelare l'attività ed i livelli occupazionali dell'Ordine Mauriziano, e GUIDO CROSETTO, che giudica assurda la decisione di presentare una questione pregiudiziale sul disegno di legge di conversione n. 5499, la Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la questione pregiudiziale Fassino n. 1.*

PRESIDENTE avverte che la discussione sulle linee generali avrà luogo in altra seduta.

**Su un lutto del deputato Italo Bocchino.**

PRESIDENTE esprime sentimenti di solidarietà e di partecipazione al dolore del deputato Italo Bocchino, colpito da un grave lutto: la perdita del padre.

**Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE, in vista delle imminenti festività, rivolge un sentito augurio, in particolare, al personale della Camera, che ringrazia per la professionalità con la quale assolve ai propri compiti di istituto.

Avverte altresì che i termini per la presentazione di eventuali emendamenti

ed ordini del giorno riferiti ai disegni di legge finanziaria e di bilancio sono fissati, rispettivamente, per il 27 ed il 28 dicembre 2004, alle 10.

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,45, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessantasei.

### **Svolgimento di interpellanze urgenti.**

SERGIO COLA rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-1261, sul rischio di estinzione dei cetacei nel mar Mediterraneo.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, osservato che, ai sensi della moratoria decretata nel 1986, è tuttora vietata la cattura deliberata dei cetacei, sottolinea l'azione svolta dall'Italia affinché la Commissione internazionale baleniera rigettasse le istanze volte a consentirne la ripresa della caccia; richiamata, altresì, l'attività di monitoraggio effettuata presso il cosiddetto santuario dei mammiferi marini, rileva che rientra tra le competenze del Ministero della salute verificare il rispetto della normativa vigente in tema di produzione e commercializzazione dei prodotti della pesca.

SERGIO COLA, nel dichiararsi soddisfatto per le linee generali della risposta, sottolinea tuttavia la necessità che sia intensificata l'attività di monitoraggio e controllo; esprime altresì perplessità sugli elementi forniti, in particolare, in materia di macellazione clandestina.

PRESIDENTE avverte che l'interpellanza Giuseppe Drago n. 2-1366 è stata ritirata dai presentatori.

ROBERTA PINOTTI illustra la sua interpellanza n. 2-1382, sulla posizione del Governo in merito al futuro delle imprese civili presenti in Finmeccanica.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, ricordato che Finmeccanica ha annunciato la progressiva dismissione delle attività connesse al settore dell'energia e dei trasporti, sottolinea la necessità che l'operazione sia realizzata sulla base della convenienza economica e tenendo presenti, in sede contrattuale, le finalità di continuità e di sviluppo industriale e il mantenimento dei livelli occupazionali. Rileva altresì che, essendo Finmeccanica società quotata, il Ministero dell'economia e delle finanze, quale azionista di riferimento, non può imporre scelte che determinerebbero una diminuzione di valore per gli azionisti.

STEFANO ZARA, nel dichiararsi insoddisfatto della risposta, che non fa alcuna chiarezza sull'assetto proprietario e gestionale delle imprese civili presenti in Finmeccanica, sottolinea la gravità della situazione occupazionale della città di Genova. Sollecita altresì il Governo ad esprimere chiare linee di politica industriale nei settori dell'energia e dei trasporti.

MARCO SUSINI illustra la sua interpellanza n. 2-1380, sulla nomina del presidente dell'autorità portuale di Livorno.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, ricordato che l'autorità portuale di Livorno è in regime di commissariamento dal luglio 2003, fa presente che il comune di Capraia Isola, coinvolto nel procedimento di nomina, ha trasmesso al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un atto di significazione e opposizione con il quale vengono censurate le designazioni comunicate nel novembre scorso dalla regione Toscana: informa pertanto che, rien-

trando il provvedimento finale di nomina tra gli atti di alta amministrazione propri del suo Dicastero, sono in corso le necessarie valutazioni e che a tal fine è stato già richiesto l'autorevole avviso del Consiglio di Stato.

MARCO SUSINI giudica la risposta pialtesca e sconcertante, ricordando che autorevoli esponenti del Governo si sono più volte pronunziati a favore dell'attuale commissario: invita pertanto l'Esecutivo a procedere con sollecitudine alla nomina del nuovo presidente dell'autorità portuale di Livorno secondo la procedura definita dalla legislazione vigente.

ALFIERO GRANDI illustra la sua interpellanza n. 2-1406, sulle questioni attinenti all'elaborazione del progetto di metropolitana da parte del comune di Bologna.

FABIO GARAGNANI illustra l'interpellanza Raisi n. 2-1407, vertente sul medesimo argomento.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, richiamate le principali fasi che hanno contraddistinto la procedura per la realizzazione di una metropolitana presso il comune di Bologna, rileva che le problematiche ad essa connesse attengono all'opera nella sua interezza e non meramente alla tratta finanziata dalla legge n. 211 del 1992; fa quindi presente che il Governo, nel gennaio 2005, svolgerà un compiuto esame delle questioni, di carattere progettuale e finanziario, evocate negli atti di sindacato ispettivo, al fine di individuare soluzioni idonee a garantire il pieno impiego delle risorse finanziarie stanziata.

ALFIERO GRANDI, giudicata la risposta ampiamente insufficiente, esprime forte preoccupazione per la decisione di rinviare al prossimo mese di gennaio lo svolgimento di ulteriori approfondimenti: ritiene, infatti, che tale scelta sia finalizzata ad impedire, per ragioni politiche di

stampo «vendicativo», il finanziamento dell'importante opera richiamata nel suo atto di sindacato ispettivo.

FABIO GARAGNANI, nel dichiararsi soddisfatto della risposta, sottolinea il carattere contraddittorio, ideologico ed arbitrario delle scelte compiute dall'attuale giunta comunale di Bologna, che giudica in contrasto, tra l'altro, con le indicazioni fornite dalla regione Emilia-Romagna.

MICHELE VIANELLO illustra la sua interpellanza n. 2-1355, sulle misure per garantire la piena funzionalità del porto di Venezia durante la fase di cantiere per la costruzione del sistema MOSE e durante la gestione ordinaria dell'opera.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, precisato che lo studio richiamato nell'atto ispettivo costituisce un disciplinare per verificare l'impatto della fase di costruzione del sistema MOSE anche sull'attività portuale, sottolinea che il magistrato alle acque ha garantito l'utilizzo dei canali di accesso per l'intera fase di realizzazione dei lavori. Assicura altresì l'adozione dei necessari provvedimenti correttivi, qualora si verificasse un impatto negativo sui transiti conseguente all'interferenza dei cantieri. Dà quindi conto delle opere che saranno realizzate nella cosiddetta fase di cantiere e dei provvedimenti che saranno adottati in fase di esercizio.

MICHELE VIANELLO, nel ritenere che la risposta del sottosegretario contenga imprecisioni e dati non veritieri, giudica irresponsabile penalizzare l'attività del porto di Venezia per favorire alcuni gruppi imprenditoriali interessati alla costruzione del sistema MOSE, eccessivamente costoso ed inutile ai fini dello sviluppo dell'area portuale.

Rinuncia, quindi, ad illustrare la sua interpellanza n. 2-1321, concernente la pubblicazione su un quotidiano nazionale di un avviso a pagamento a firma del direttore generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, fa presente che l'articolo del direttore generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio dal titolo « L'ambiente come opportunità », pubblicato dal *Corriere della Sera*, è stato predisposto sulla base delle domande formulate in materia dai giornalisti del quotidiano ed in esso sono riportate le positive iniziative assunte, a livello nazionale ed europeo, dal richiamato Dicastero, al cui bilancio sarà imputata la relativa spesa. Osserva quindi che le posizioni espresse dal direttore generale sono coerenti con gli indirizzi di politica ambientale fissati dal ministro Matteoli e sono espressione di giudizi di natura squisitamente tecnica circa l'attività del Dicastero.

MICHELE VIANELLO si dichiara insoddisfatto della risposta, giudicando quanto meno inopportuno che un funzionario impieghi risorse finanziarie pubbliche per la divulgazione di dichiarazioni di natura evidentemente politica; si riserva quindi di valutare l'opportunità di sottoporre la questione alla Corte dei conti.

MASSIMO POLLEDRI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-1377, sui costi inerenti alla gestione dei centri di permanenza temporanea ed alle operazioni di rimpatrio degli immigrati irregolari.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, osserva che l'Esecutivo giudica prioritario l'obiettivo di completare il programma di realizzazione di nuovi centri di permanenza temporanea, considerati strumenti indispensabili per l'azione di contrasto dell'immigrazione clandestina, rileva che nell'attività di ricerca di aree ove ubicare le predette strutture il Governo ha incontrato resistenze da parte delle comunità locali interessate; ricordato, inoltre, che i costi sostenuti nel 2003 per la gestione del fenomeno migratorio ammontano complessivamente a 159.897.690 euro, fornisce i dati concernenti le spese relative, in particolare, ai centri di permanenza tem-

poranea attualmente operativi, nonché alle operazioni di rimpatrio ed accompagnamento.

MASSIMO POLLEDRI, nel ringraziare il Governo per le informazioni fornite e per avere confermato il carattere prioritario dell'azione di contrasto dell'immigrazione clandestina, invita le amministrazioni regionali e locali ad assumere più coerenti atteggiamenti in ordine alla necessità di realizzare una rete di centri di permanenza ove garantire più umane condizioni di vita; ritiene altresì opportuno che i cittadini italiani siano consapevoli che le ingenti spese sostenute per la gestione del fenomeno migratorio penalizzano il pieno godimento di essenziali diritti di carattere sociale da parte dei cittadini italiani.

ELETTRA DEIANA illustra l'interpellanza Mascia n. 2-1405, sul ritardo dell'Interpol francese nella trasmissione di informazioni richieste dall'autorità giudiziaria italiana.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, richiamate preliminarmente le ragioni per le quali il magistrato di sorveglianza di Viterbo ha rigettato l'istanza di permesso premio ed il tribunale di sorveglianza di Roma non ha accolto il reclamo proposto dal detenuto Paolo Persichetti, sottolinea che, solo dopo ripetute sollecitazioni, sono pervenute dall'Interpol francese informazioni riferite al periodo di detenzione. Assicura altresì che è già stato inoltrato un nuovo messaggio per ottenere informazioni relative all'intero periodo di permanenza del signor Persichetti in Francia, come richiesto dal magistrato di sorveglianza di Viterbo.

ELETTRA DEIANA si dichiara soddisfatta per la risposta, auspicando che si possano acquisire quanto prima le ulteriori informazioni richieste all'Interpol francese; ricorda altresì che, durante il periodo di permanenza in Francia, il signor Persichetti non ha commesso alcun reato.

GIOVANNI DIDONÈ rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-1408, su episodi di vandalismo nella provincia di Vicenza.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, assicura che i gravi atti vandalici commessi nel territorio di Bassano del Grappa sono stati prontamente oggetto di attenzione da parte del prefetto di Vicenza e delle forze dell'ordine, che hanno avviato l'attività di indagine ed intensificato il controllo del territorio. Fa altresì presente che la situazione è al vaglio della competente autorità giudiziaria che, al momento, sembra escludere il collegamento dei fatti con la criminalità organizzata o con l'eversione; esprime comunque la convinzione che l'attività investigativa porterà in tempi brevi all'individuazione dei responsabili.

GIOVANNI DIDONÈ auspica si possa pervenire al più presto all'individuazione dei responsabili di atti vandalici di particolare gravità, ai quali hanno fatto seguito serie minacce nei confronti di esponenti del Governo.

ERMINIA MAZZONI illustra la sua interpellanza n. 2-1403, sui risultati ottenuti fino ad ora nell'opera di contrasto dell'emergenza rifiuti a Napoli.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, osservato che nei primi mesi del 2005 saranno sostituite le discariche attualmente funzionanti, rileva che, al fine di risolvere il problema in modo ottimale, si sta provvedendo all'individuazione di ulteriori siti; sottolinea, inoltre, che per favorire il passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria sono stati istituiti tavoli tecnici ai quali partecipano province, comuni e consorzi di bacino interessati, fa presente che il 10 dicembre scorso la regione Campania ha chiesto la proroga al 31 dicembre 2005 dello stato di

emergenza. Osservato, infine, che con ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 novembre scorso è stato autorizzato il trasferimento al commissario delegato della somma di 5 milioni di euro, manifesta disponibilità ad adoperarsi affinché, in ambito locale, sia garantito un clima di maggiore serenità.

ERMINIA MAZZONI, nel ringraziare il Governo per l'impegno profuso, lo invita tuttavia ad assumere un atteggiamento connotato da maggiore determinazione, anche in relazione alla inadeguata azione svolta dal commissario straordinario *pro tempore*, attualmente presidente della regione Campania.

#### **In morte dell'onorevole Domenico Susi.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Domenico Susi, recentemente scomparso.

#### **Convalida di deputati proclamati a seguito di elezioni suppletive.**

(Vedi resoconto stenografico pag. 87).

#### **Approvazione in Commissione.**

(Vedi resoconto stenografico pag. 88).

#### **Ordine del giorno della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 27 dicembre 2004, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 88).

**La seduta termina alle 17,30.**